



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 20/17 DEL 3.6.2014**

**Oggetto:**           **Emergenza ambientale Rio San Giovanni nei Comuni di Olbia e Arzachena.  
Attivazione del fondo di rotazione regionale previsto nel bilancio regionale 2014  
U.P.B.S04.06.002, capitolo SC04.1286.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente premette che le intense precipitazioni occorse nel territorio della Gallura in data 18.11.2013 hanno provocato l'abnorme deflusso delle acque e l'esondazione del Rio San Giovanni che attraversa il territorio dei comuni di Olbia e Arzachena. In particolare nelle immediate vicinanze del Rio San Giovanni è ubicato l'impianto di produzione di conglomerati bituminosi gestito dalla Camp. S.r.l. che si trova sulla S.S.125 km 333+300, compreso tra la stessa carreggiata e l'argine destro del corso d'acqua.

L'esondazione del Rio San Giovanni nel tratto in cui fiancheggia l'impianto della Camp S.r.l. ha provocato la movimentazione di due cisterne presenti nel piazzale delle lavorazioni, causando la rottura dei bacini di contenimento e il danneggiamento delle cisterne stesse. Le due cisterne coinvolte dall'evento meteorico contenevano in un caso Olio Combustibile Denso (OCD) e nell'altro gasolio per riscaldamento. L'azione dell'onda di piena, ha mosso la cisterna contenente Olio Combustibile Denso, sita ai margini della sponda destra del fiume che attraverso un movimento rotatorio ha provocato la rottura delle condotte che trasportavano l'olio al bruciatore per il riscaldamento del bitume, causando la fuoriuscita del suo contenuto all'esterno.

Il prodotto fuoriuscendo dal relativo bacino di contenimento, danneggiatosi a sua volta per l'urto con la cisterna, si è poi riversato sull'argine destro del Rio San Giovanni. Da questo punto l'OCD ha seguito il corso del fiume impregnando la vegetazione e il suolo che ha incontrato nel suo tragitto. Sono state riscontrate chiazze di prodotto fino ad una distanza dal punto di sversamento pari a 4,5 km, le dimensioni di tali chiazze sono variabili e in ogni caso diminuiscono fino a pochi centimetri con l'aumentare della distanza dal punto di sversamento. La seconda cisterna, che conteneva gasolio per riscaldamento, invece ha divelto e distrutto per azione dell'onda di piena il bacino di contenimento all'interno del quale era alloggiata ed è stata trasportata a circa 4,5 km di distanza, lungo il corso del rio, adagiandosi in un terreno in loc. "Lu Rotu" nel comune di Arzachena dove ha continuato a sversare il prodotto dal suo interno.



I Comuni di Olbia e Arzachena hanno attivato a spese proprie i primi interventi di emergenza, alcuni dei quali ancora in corso, per arginare il fenomeno di inquinamento del fiume e delle aree circostanti.

L'Assessore rappresenta inoltre che in data 25.3.2014 presso la sede della Provincia di Olbia-Tempio, ha avuto luogo la riunione di coordinamento in argomento, convocata dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente alla quale hanno partecipato il Commissario della Provincia di Olbia-Tempio, il Sindaco di Olbia e l'Assessore all'ambiente di Arzachena.

Nel corso della riunione i Comuni di Olbia e Arzachena hanno rappresentato le proprie difficoltà economiche e operative nell'eseguire la messa in sicurezza d'emergenza delle aree contaminate dallo sversamento di combustibile avvenuto a seguito dell'alluvione del 18.11.2013, ed hanno manifestato le seguenti esigenze:

1. allentamento del patto di stabilità del Comune di Olbia, che consentirebbe al medesimo di aumentare la propria disponibilità di spesa attraverso le regole del patto di stabilità verticale/orizzontale;
2. attuazione di un primo lotto di intervento di carattere sostitutivo, come individuato nella relazione tecnico-economica predisposta dalla Provincia e dai Comuni, con le somme eventualmente rese disponibili dalla Regione e dalla Provincia nei rispettivi fondi di rotazione;
3. presa in carico delle somme necessarie per gli interventi da parte della Protezione Civile, cosicché il Comune di Olbia possa attuare nell'immediato quanto necessario anche anticipando le risorse;
4. eventuale modifica del bilancio regionale e previsione di ulteriori stanziamenti per l'intervento sostitutivo da parte degli Enti.

Allo stato l'Assessore fa presente che la Provincia di Olbia Tempio con ordinanza n. 1 del 12.5.2014 emessa ai sensi dell'art. 244 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 ha individuato quale responsabile della contaminazione la ditta C.A.M.P. S.r.l. diffidandola a porre in essere tutti gli strumenti di messa in sicurezza d'emergenza (MiSE) e bonifica previsti dal Titolo V parte IV del medesimo D.Lgs. n. 152/2006.

Rappresenta inoltre che, onde evitare l'ulteriore propagazione dell'inquinamento, la Provincia di Olbia Tempio, considerato che il procedimento di bonifica in danno nei confronti di terzi che non provvedono è in capo alla medesima Provincia, in forza del combinato disposto degli art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 59 comma 6 della Legge regionale n. 9 del 12.6.2006, ha richiesto



con nota n. 11871 del 26.5.2014 l'attivazione del fondo di rotazione regionale di cui all'U.P.B. S04.06.002 Cap. SC04.1286 che presenta uno stanziamento residuo di € 350.000.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente stante l'urgenza di attivare gli interventi sostitutivi in capo alla Provincia di Olbia, propone di trasferire alla provincia medesima le somme residue del fondo di rotazione regionale pari a € 350.000 allocate sull'U.P.B. S04.06.002 Cap. SC04.1286.

I finanziamenti erogati saranno assoggettati alla rendicontazione e ai monitoraggi finanziari, fisici e procedurali degli interventi così come previsto dalla normativa vigente.

L'impegno e il pagamento delle risorse di cui alla presente deliberazione rivestono carattere di assoluta urgenza.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### DELIBERA

- di attribuire la somma complessiva di € 350.000 iscritti nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 nell'UPB S04.06.002 - cap. SC04.1286, alla provincia di Olbia Tempio per le attività sostitutive in danno nei confronti dei responsabili dell'inquinamento verificatosi in data 18.11.2013, provocato dal deflusso delle acque e l'esondazione del Rio San Giovanni che attraversa il territorio dei comuni di Olbia e Arzachena;
- di impegnare la Provincia di Olbia Tempio al recupero delle somme anticipate ed al reintegro del fondo sul capitolo SC04.1286 UPB S04.06.002, attraverso le procedure previste dalla normativa vigente, a seguito di rivalsa in danno nei confronti del soggetto inquinatore.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru